



Herman Bang
L'ultimo viaggio di un poeta
Iperborea,
pp. 104,
€ 9.50

Quando nel gennaio 1912 Herman Bang salpa da Amburgo a bordo del *Moltke* per raggiungere New York, per una delle brillanti tournée di letture che hanno consacrato la sua fama in Europa, non sa ancora che oltreoceano incontrerà la morte. Forse è stato questo ad affascinare l'esule Klaus Mann, che include lo scrittore danese nella sua opera dedicata ai "visitatori illustri" che approdarono negli Stati Uniti a inizio secolo. Il suo *Viaggio al termine della notte* ha infatti per protagonista il «fratello del lontano Nord danese», come Thomas Mann lo definiva, per l'affinità spirituale che univa l'intera famiglia Mann al malinconico "dandy" di Copenhagen.



Carola Susani
Eravamo bambini abbastanza
Minimum Fax,
pp. 211,
€ 13.50

In una giornata di sole, sette ragazzini entrano a Roma a piccoli gruppi. Sono vestiti poveramente e hanno poco bagaglio: chi una borsa da mare, chi uno zaino con una pianola, chi un sacco da cui spunta una coperta. Insieme a loro c'è un adulto. Hanno attraversato l'Europa con mezzi di fortuna, ma non sono dei rom. Sono bambini rapiti. Uno dopo l'altro, nei mesi precedenti, sono stati sottratti alle loro famiglie da un uomo ombroso ed enigmatico, dal passato misterioso, che chiamano «il Raptor». La cosa ancora più misteriosa sta tuttavia nel fatto che nessuno di questi bambini sembra sentire la mancanza dei genitori.



Giorgio Oldrini
Piccoli racconti dell'insonnia
Tarantola Editore,
€ 12.00

Sindaco per due mandati del comune di Sesto San Giovanni, giornalista, corrispondente giovanissimo da Cuba per «l'Unità», e inviato in America latina, in questo libro l'autore riassume tre tappe della sua vita. Quella dell'infanzia e della famiglia, quella della permanenza in America latina, e quella da Sindaco. Con un percorso legato «a una pratica affettuosa della vita», seguendo una traccia antica. Quella del cugino romagnolo Tonino Guerra, sceneggiatore di Federico Fellini e dei suoi film, che sosteneva «occorre rifuggire dalla banalità della perfezione, per abbandonarsi all'errore e all'immaginazione». Piccoli racconti spesso con grandi personaggi. Poi il ricordo della missione nel Cile di Pinochet e gli anni da sindaco. (Paolo Lezziero)



Bonnie Jo Campbell
C'era una volta un fiume
Neri Pozza,
pp. 368,
€ 17.00

Margo Crane ha 15 anni e vive da sola con il padre lungo le rive del fiume Stark, nelle foreste rigogliose del Michigan. È bellissima, ma non lo sa. Lei vuole solo spellare conigli con le sue mani, imbracciare il fucile e sparare con una mira impeccabile, trascorrere giornate intere alla deriva sul fiume, a osservare le tartarughe d'acqua, a pescare o contare gli aironi in volo. È una bambina selvaggia che vuole attraversare la vita come un fiume la terra, scivolando lievemente. Non sa che la grazia dei suoi gesti, l'incanto del suo volto sono attentamente scrutati da occhi avidi, turbati, stravolti dalla mania di possesso. Il giorno successivo al Ringraziamento, durante la festa nella grande fattoria di zia Joanna e zio Cal, accade l'irreparabile.



Erik Larson
Il giardino delle bestie
Neri Pozza,
pp. 560,
€ 18.00

Questo libro narra della storia vera di William E. Dodd e di sua figlia Martha, un padre e una giovane donna americani che si ritrovano improvvisamente trapiantati dalla loro accogliente casa di Chicago nel cuore della Berlino nazista del 1934. Sessantaquattro anni, snello, gli occhi grigio-azzurri e i capelli castano chiaro, nel 1933 William E. Dodd è un rispettabile professore di Storia all'università di Chicago, con una certa notorietà per i suoi scritti sul Sud degli Stati Uniti e la sua biografia di Woodrow Wilson. Fervente democratico jeffersoniano, a suo agio soltanto negli ambienti frugali della sua piccola fattoria di campagna, Dodd ha una moglie, Mattie, e due figli: William Jr - Bill - e Martha, la prediletta.



Julian Barnes
Il senso di una fine
Einaudi,
pp. 160,
€ 17.50

Tony Webster è un uomo senza qualità. Negli studi e nel lavoro, nei sentimenti e nel sesso. Ma la lettera con cui un avvocato gli annuncia il lascito di cinquecento sterline e di un diario proveniente dal passato scuote il fondo limaccioso della sua esistenza. Tony deve ora scoprire chi gli ha destinato quell'ingombrante eredità e perché, e quale segreto custodito quel diario potrebbe rivelare. Nel porsi queste domande, s'imbatterà in risposte che avrebbe preferito non conoscere e dovrà imparare a sue spese che «la nostra vita non è la nostra vita, ma solo la storia che ne abbiamo raccontato». La vita di Tony Webster è stata un fiume relativamente tranquillo, da costeggiare al riparo di scelte ragionevoli e sistematici oblii.



Anilda Ibrahimi
Non c'è dolcezza
Einaudi,
pp. 240,
€ 17.50

Eleni e Lila sono amiche da sempre, innamorate dello stesso uomo. Ma la nascita di Arlind spezza il loro legame. Si può rinunciare a un figlio per tenere fede a una promessa? Dopo *Rosso come una sposa*, Anilda Ibrahimi torna a raccontarci una storia di emozioni incandescenti, in cui il riso e il pianto s'inseguono, regalandoci la poesia di un piccolo mondo quasi miracoloso. Lila ed Eleni sembrano inseparabili. Le corse al fiume dopo la scuola e i primi sospiri per lo stesso ragazzo, Andrea. Ma una vecchia tzigana legge sulle loro mani la «tagliente nostalgia» della separazione. Lila infatti va a studiare nella capitale e sposa Niko, il fratello di Andrea. Eleni resta a Urta, ad aspettare la sua sorte.



Sandro Bonvissuto
Dentro
Einaudi,
pp. 184,
€ 17.50

Sandro Bonvissuto ha 42 anni e vive a Roma. Fa il cameriere in un'osteria ed è laureato in Filosofia: se la breve biografia che si legge sulla quarta di copertina è già da sé spiazzante, ancora di più lo è il romanzo d'esordio dell'autore romano. Tre episodi che percorrono una vita a ritroso nel tempo: dalla reclusione in carcere ("dentro", appunto), al racconto di un'amicizia che nasce sui banchi del liceo, fino al giorno in cui un padre insegna al figlio ad andare in bicicletta. Tre momenti di vita vissuta che l'autore racconta con una scrittura difficile da inquadrare in canoni precisi, e fatta piuttosto di intuizioni, percezioni, sguardi fugaci e insieme profondi sul mondo, capaci di annullare la distanza fra narratore e lettore. (Andrea Bianchi)